

Draghi e i fondi per il Sud: «Pochi se non si usano» De Luca: lettura furbesca

Il governatore ironico: ci chiederanno di restituire miliardi

NAPOLI «Le risorse saranno sempre poche se nessuno le usa». La precisazione di Mario Draghi sibila nell'aula del Senato quasi come una sberla. Il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, è davanti alla tv: storce il naso. Ringhia, come Gattuso, da bordo campo. Nei giorni scorsi ha provato persino ad ammonire con una critica decisa al Piano nazionale per il rilancio e la resilienza che «quei 21 miliardi di euro del Fondo di sviluppo e coesione che ci tolgono non li rivedremo più». Ma ieri, appena concluse le repliche alle comunicazioni, De Luca è come se fosse stato attraversato da un lampo di insofferenza. «Ho ascoltato la replica del presidente Draghi relativa alle risorse per il Sud. Ho tirato un sospiro di sollievo — ha ironizzato — quando il presidente ha terminato questa parte del suo intervento. Se fosse andato avanti per qualche altro minuto, avremmo appreso che il Sud deve restituire qualche centinaio di miliardi al resto del Paese».

Draghi ha replicato seccato a chi dalla opposizione, ma anche dalla maggioranza, come il deputato salentino del Pd, Dario Stefano, ha provato a indicare come gli investimenti sulle infrastrutture ferroviarie al Sud sono la metà di quelli del Nord, passando ad elencare gli interventi programmati anche attraverso i fondi strutturali. «Il Sud non è stato discriminato. Si potrà far meglio, si potrà riparare a qualche mancanza, ma non c'è una discriminazione colpevole — ha sostenuto il presidente del Consiglio —. Le risorse saranno sempre poche se nessuno le usa. C'è veramente una storica inerzia che bisogna superare. Non è un'inerzia colpevole, ma va superata e le riforme aiuteranno a farlo».

De Luca ha quindi proseguito di rimando: «Nessun riferimento al divario di spesa storica. E anche la colpa di non saper progettare e spendere. Nessuna analisi differenziata fra i diversi territori e istituzioni nel Sud, dove si ritrovano certamente aree di clamorosa inefficienza (e tollerate colpevolmente per anni dai governi centrali) ma anche realtà e classi dirigenti impegnate, in condizioni di pesante disparità, nella sfida dell'efficienza, dello sviluppo, della legalità e della sburocratizzazione. Si prova una sensazione di profondo disagio. Avremo modo di spiegare — ha rimproverato — la storia e la realtà concreta e viva del Mezzogiorno e della sua gente, il più delle volte occultata dietro furbesche ed astratte letture contabili. Quanto ai consulenti offerti generosamente al Sud, vista l'esperienza fatta, dovremmo considerarla una chiara minaccia».

Per il presidente del Consiglio, invece, «il Mezzogiorno dispone di un complesso di risorse proveniente da diverse fonti di finanziamento. Pnrr e fondo complementare destinano al Sud circa 82 miliardi, il 40% delle risorse ripartibili su base territoriale. Si aggiungano — ha precisato — le risorse di React Eu, attivato dall'Ue per contrastare gli effetti della crisi pandemica. Sul totale di 13,5 miliardi destinati all'Italia, al Mezzogiorno andranno 8,5 miliardi per realizzare iniziative nel settore del lavoro, inclusione sociale, salute, ricerca. Le aree del Mezzogiorno potranno beneficiare delle ingenti risorse Ue per i fondi strutturali 2021-2027 e dei fondi per lo sviluppo rurale e la pesca, circa 60 miliardi di euro su 85, per ricerca, innovazione, sostegno all'economia a bassa emissione di carbonio, gestione sostenibile delle risorse naturali, sistema delle imprese, scuola e ricerca». E quindi «per la realizzazione dell'Alta velocità, con ulteriori investimenti pari a 9,4 miliardi su un totale di 10,4»: quanto previsto dallo scostamento di bilancio appena approvato. Draghi ha continuato: «Ulteriori risorse provengono dal fondo sviluppo e coesione, 24 miliardi per il Sud su un totale di circa 30 programmati e non ancora impegnati. Dalla programmazione 2021-2027, vi sono 35 miliardi al Sud su un totale di 44 miliardi già assegnati. Ricostituzione delle risorse 21-27 utilizzate nel Pnrr per 12,4 miliardi al Sud su un totale di 15,5 sullo scostamento di bilancio nei giorni scorsi».